

SAVONA

Per il cluster del San Paolo l'Asl indaga su una variante

Potrebbe essere una variante del Covid19, inglese o forse sudafricana, quella che ha colpito 18 pazienti ricoverati al reparto di Medicina del San Paolo.

L'Asl ha dato incarico al San Martino di verificare se e di quale variante si tratti, come spiega il direttore generale dell'Asl Damonte Prioli. «Ad oggi non sappiamo ancora – dice – stiamo attendendo i risultati». All'Asl non sono ancora arrivati i kit acquistati recentemente per fare un primo test su eventuali casi e per un esame approfondito ed escludere o verificare la presenza di eventuali varianti i test sono stati inviati al San Martino di Genova che dovrà dare l'esito a breve.



Il manager Asl Damonte Prioli

I 18 casi di pazienti positivi sono stati accertati tra i pazienti di Medicina, mentre il personale del reparto, tutto sottoposto a tampone, è risultato negativo. I pazienti vengono sottoposti a due tamponi in fase di ingresso all'ospedale e al momento dell'accettazione i tamponi sono risultati negati-

vi. Ma per qualcuno di loro il virus avrebbe potuto essere nel cosiddetto «periodo finestra» di incubazione, che non può essere in quella specifica fase accertato dai test, con il conseguente contagio (il tampone viene poi fatto periodicamente e anche in fase di dimissioni dall'ospedale).

Appena scattato l'allarme del focolaio in reparto, l'Asl ha attivato i protocolli sanitari previsti per circoscrivere il contagio, con le operazioni di disinfezione dei locali ospedalieri dove sono stati trovati i degenti positivi e con il loro spostamento, alcuni che sono in condizioni più critiche al reparto degli Infettivi ed altri nelle residenze Covid. La situazione al reparto di Medicina sarebbe ora sotto controllo ma l'attenzione, da parte dell'Azienda sanitaria rimane alta per evitare che altri pazienti del reparto o dell'ospedale possano contrarre il virus e dare così occasione all'accendersi di altri focolai. E. R. —